

Quasi un meridionale su tre (6 milioni 838mila persone in valore assoluto) è a rischio povertà a causa di un reddito troppo basso. Inoltre, una famiglia meridionale su cinque non ha i soldi per andare dal medico e non può pagare il riscaldamento. E' quanto emerge dal rapporto Svimez sull'economia del Sud. La crisi ha colpito duramente il Mezzogiorno dove il Pil nel 2009 è tornato ai livelli di 10 anni fa. Il valore aggiunto dell'industria è crollato del 15,8%, e il settore ha perso già oltre 100 mila posti di lavoro. "Serve una profonda modifica delle politiche di sviluppo per il Sud, perché il Mezzogiorno può contribuire alla ripresa dell'economia – è stato il messaggio inviato dal presidente Napolitano per la presentazione del rapporto – I risultati complessivamente insufficienti delle politiche seguite in passato e la presenza di significative inefficienze rendono necessario un ripensamento. Il Sud può contribuire, attraverso la piena messa a frutto delle risorse".